



Controtendenza: buone notizie per la ricerca italiana

Aumentano i finanziamenti della Fondazione Armenise-Harvard e rientrano altri scienziati

Milano-Boston, aprile 2008. Un milione di dollari stanziato dalla **Fondazione Giovanni Armenise-Harvard** per i ricercatori che vogliono ritornare in Italia; una buona notizia che incoraggia il rientro dei nostri giovani scienziati. Lo stanno già facendo **Nico Mitro** e **Rosa Bernardi**, che hanno vinto il **Career Development Award**.

Nico Mitro lascerà lo Scripps Research Institute, La Jolla, California, per il Dipartimento di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano.

Il lavoro di Mitro, sotto il coordinamento di Enrique Saez dello Scripps Research Institute, ha dimostrato che il glucosio è in grado di attivare una proteina, il Liver X Receptor (LXR), che, a sua volta, controlla gli enzimi che trasformano l'eccesso d'energia in trigliceridi. LXR risulta essere dunque una sorta di 'sensore del glucosio' che permette al fegato di regolare i livelli di zucchero nel sangue. LXR è stato originariamente descritto come proteina in grado di legare gli ossisteroli (derivati ossidati del colesterolo). LXR agisce come sensore del colesterolo e del glucosio determinando il destino finale di queste due molecole.

L'aterosclerosi e le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte in pazienti diabetici. Nei suoi studi futuri Mitro approfondirà il ruolo di LXR tramite lo sviluppo di mutanti e valuterà se questa proteina, come duplice sensore di glucosio e colesterolo, può rappresentare il legame molecolare tra diabete ed aterosclerosi.

Rosa Bernardi, attualmente Research Associate al Beth Israel Deaconess Medical Center di Boston presso il laboratorio di Pier Paolo Pandolfi, e Instructor alla Harvard Medical School, andrà al Dipartimento di Oncologia dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, diretto dal prof. Federico Caligaris-Cappio.

Le sue ricerche sono orientate alla comprensione del ruolo di VEGF (fattore di crescita vascolare endoteliale) nella malattia leucemica, in particolare sui meccanismi molecolari che portano a un innalzamento dell'espressione VEGF da parte delle cellule leucemiche e sullo studio dell'espressione VEGF e della neo-angiogenesi del midollo osseo quali eventi cooperanti all'inizio e nella progressione della leucemia. La neo-angiogenesi sembra infatti giocare un ruolo importante nella progressione dei tumori solidi e questo porta a nuovi approcci terapeutici per inibire la neo-angiogenesi. Gli studi sono focalizzati su leucemia mieloide cronica (CML), leucemia mieloide acuta (AML), e leucemia promielocitica acuta (APL).

Gli altri ricercatori rientrati in Italia dal 2001 fino a oggi grazie al programma **Career Development Award** sono: **Carlo Sala**, Centro CNR per la Farmacologia Cellulare e Molecolare, Milano, <http://www.fcm.in.cnr.it/sezione/lines/linea.php?line=11>; **Rosella Visintin**, Istituto Europeo di Oncologia, Milano, <http://www.ifom-ieo-campus.it/research/visintin.php>; **Sabrina Sabatini**, Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare Università La Sapienza, Roma, <http://www.gahf.it/awardees/sabatini.htm#top>; **Stefano Gustincich**, Laboratorio di Genomica Funzionale del Cervello e Malattia di Parkinson SISSA, Trieste, <http://www.sissa.it/nb/index.php?sezID=103>; **Davide Corona** Dipartimento di Biologia Cellulare e dello Sviluppo Sezione di Biochimica, Policlinico Università di Palermo, <http://www.gahf.it/awardees/corona.htm>; **Alberto Bacci**, EBRI, Roma, <http://www.gahf.it/awardees/bacci.htm>; **Stefano Casola** IFOM, Milano Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, <http://www.gahf.it/awardees/casola.htm>; **Claudia Ludovichi**, Istituto Veneto di Medicina Molecolare, Padova, <http://www.vimm.it/research/group.php?PI=7>; **Tiziana Bonaldi**, Istituto Europeo di Oncologia Milano, <http://www.ifom-ieo-campus.it/research/bonaldi.php>.

Il finanziamento annuale ammonta adesso a \$ 200.000, da tre a cinque anni, e comprende il compenso commisurato alla posizione occupata presso l'istituto ospitante, gli stipendi per gli altri membri coinvolti nel programma di ricerca e i fondi annuali per le apparecchiature/infrastrutture.

La Fondazione Armenise-Harvard fino a oggi ha investito in Italia oltre 12 milioni di dollari creando 9 laboratori per i beneficiari del Career Development Award, finanziando due PhD presso la Harvard Medical School e premiando 17 giovani giornalisti scientifici.

Lo scopo dei programmi della Fondazione Giovanni Armenise-Harvard è di sostenere scienziati italiani dotati di particolari capacità, contribuendo alla creazione di nuove aree di ricerca nel settore delle scienze biologiche in Italia e favorendo più profondi rapporti di collaborazione tra gli scienziati italiani e la Harvard Medical School di Boston (HMS).

Le scadenze dei prossimi concorsi sono:

Armenise-Harvard Career Development Award, adesioni entro il **15 luglio 2008**

Armenise-Harvard PhD Program, adesioni entro la prima metà di **dicembre 2008**

Borse di Studio Armenise-Harvard/UGIS per giornalisti scientifici, adesioni entro il **15 marzo 2009**.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito <http://www.hms.harvard.edu/armenise>

Fondazione Giovanni Armenise-Harvard - Ufficio Stampa - Daniela Daveri Tel. 02.2695 2018 - Fax 02.2692 6818 - e-mail ddaveri@libero.it